



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL
LAZIO MERIDIONALE

Area Risorse Umane – Settore Personale Docente
Ufficio Reclutamento Personale Docente

Decreto n. 46

BANDO PER IL RECLUTAMENTO DI 2 RICERCATORI CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO – ART. 24 COMMA 3 LETT. A) LEGGE 240/2010 – FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA DAL TITOLO SUSTAINABLE MOBILITY CENTER (CENTRO NAZIONALE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE – CNMS) – CODICE IDENTIFICATIVO CN0000023 - CUP H38H22000300001

Il Rettore

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- VISTO il D.P.R. 9.5.1994 n. 487 recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO il D.P.R. 3.5.2006, n. 252 - pubblicato nella G.U. 18.8.2006, n. 191 - concernente il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, entrato in vigore a decorrere dal 2.9.2006;
- VISTO il D.Lgs. 11.4.2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246", e successive modifiche intervenute;
- VISTO la Legge 30.12.2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e in particolare l'art. 24;
- VISTO il D.M. 25.5.2011 n. 243 "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'articolo 24, della Legge n. 240/2010;
- VISTO il D.Lgs. 9.2.2012 n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito in Legge 4 aprile 2012, n. 35 ed in particolare l'art. 8 in materia di semplificazione per la partecipazione a concorsi e prove selettive;
- VISTO il D.Lgs. 14.3.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- VISTO il D.M. 30.10.2015, n. 855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali" di cui all'art. 15 della L. 240/10;
- VISTO l'art. 1 della Legge 25.2.2016 n. 21, con il quale sono stati equiparati, ai fini dell'ammissione alle procedure di selezione, gli assegni di ricerca attribuiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 a quelli attribuiti ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 449/1997;
- VISTO il D.M. 1.9.2016 n. 662 che disciplina le tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche ed estere ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b), della Legge 240/10;

- VISTI il Regolamento UE 2016/679 e il D.Lgs. n. 196 del 2003, e successive integrazioni e modificazioni, relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- VISTO l'art. 249 del D.L. 19.05.2020 n. 34, coordinato con la Legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77, in base al quale i principi e i criteri direttivi, previsti dagli artt. 247 e 248, concernenti le modalità di svolgimento delle prove concorsuali, delle attività delle commissioni giudicatrici e quelle di presentazione delle domande possono essere applicate anche alle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- RICORDATO che, con D.R. n. 2778/2020 del 17.7.2020, era stata introdotta la possibilità di svolgere le prove concorsuali per il reclutamento di professori e ricercatori di cui all'art. 18 e all'art. 24 della Legge 240/2010 anche in modalità telematica, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, pubblicità e partecipazione, motivata dalla necessità di dare attuazione alle disposizioni emanate dalle Autorità competenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- PRESO ATTO della cessazione dello stato di emergenza;
- PRESO ATTO dell'efficacia e dell'efficienza della modalità di gestione telematica delle procedure concorsuali;
- CONSIDERATO che le norme di legge in vigore favoriscono il ricorso, ove opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati nell'espletamento delle procedure concorsuali, al fine di garantire economicità e celerità di espletamento e che pertanto è opportuno prevedere la modalità telematica come ordinaria, in aggiunta alla modalità di svolgimento in presenza;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, registrato alla Corte dei Conti il 14 luglio 2021 al n. 1941 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 187 del 6 agosto 2021, avente ad oggetto: "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023", a norma degli artt. 4, comma 5, e 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49;
- VISTO il decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 737, recante criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR);
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021: "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", dal quale risulta – tra l'altro – che il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse per l'attuazione degli interventi del PNRR nell'ambito della Missione 4 – Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" (M4C2), per complessivi € 11,44 miliardi;
- VISTA la riforma 1.1 della M4C2 "Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità";

- VISTO l'investimento 1.5 della M4C2 “Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell’innovazione” costruzione di “leader Territoriali di R&S”, che mira alla creazione e promozione dell’innovazione e della sostenibilità per un’area/un territorio di riferimento;
- VISTE le Linee Guida definite dal Ministero dell’Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della M4C2, approvate con D.M. n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del PNRR;
- VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233: “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- VISTO il Decreto Interministeriale del 7 dicembre 2021 che adotta le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- VISTO il D.M. 14 dicembre 2021, n. 1314: “Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”, emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e successivamente modificato con Decreto Direttoriale 24 dicembre 2021, n. 1368;
- VISTA la Legge 29.6.2022 n. 79 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” e in particolare l’art. 14, comma 6 - come modificato in sede di conversione, il quale prevede che “Ferma restando la possibilità di ricorrere al finanziamento, anche parziale, dei contratti di ricerca di cui all’articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come sostituito dal comma 6 - del presente articolo, a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027”;
- VISTO il Codice Etico di Ateneo, emanato con Decreto n. 568 del 20/10/2011;
- VISTO il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, già Università degli Studi di Cassino, emanato - ai sensi della legge 240/2010 - con D.R. n. 661 del 26 luglio 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 186 dell’11 agosto 2018, ed in particolare l’art. II.4, comma 2, lett. p), che dispone che il Consiglio di Amministrazione “*delibera, su proposta del Rettore e del Senato accademico, l’avvio delle procedure concorsuali di reclutamento dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori a tempo determinato, le relative proposte di chiamata formulate da parte dei Dipartimenti e le prese di servizio dei chiamati*”;
- VISTO il vigente “Regolamento per i Ricercatori con contratto a tempo determinato di cui all’art. 24 comma 3 lettera a) e lettera b) della legge 240/2010 e per i Ricercatori con contratto a tempo determinato in tenure track (rtt) di cui alla legge 79/2022, Emanato con D.R.927 del 15 dicembre 2023;
- VISTO il Decreto Direttoriale del *Ministero dell’Università e della Ricerca* n. 1033 del 17/06/2022, è stato ammesso a finanziamento, nell’ambito dei Progetti PNRR, il Centro Nazionale Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS), tematica “Mobilità sostenibile”, *domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo CN00000023*, per la realizzazione del Programma di Ricerca dal titolo Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS);
- VISTA la delibera del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, seduta del 17 novembre 2023, prot. n. 0025097 del 05/12/2023, con la quale è stata richiesta l’attivazione della procedura per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 per il Settore Concorsuale 09/A3 – Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e

metallurgia, settore scientifico disciplinare ING-IND/14 Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine;

VISTA la delibera del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano" dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, seduta del 6 dicembre 2023, trasmessa all'Amministrazione Centrale con prot. n. 0025443 del 06/12/2023 - con la quale è stata richiesta l'attivazione della procedura per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 per il settore concorsuale 09/H1 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni, settore scientifico-disciplinare ING-INF/05- Sistemi di elaborazione delle informazioni;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, seduta del 13 dicembre 2023, con la quale è stata approvata l'attivazione della procedura per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 con imputazione della spesa sui fondi di Ateneo derivanti dal Programma di ricerca PNRR Programma di Ricerca dal titolo *Sustainable Mobility Center* (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS) con cofinanziamento su fondi di titolarità dei richiedenti;

CONSIDERATO che, sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 luglio 2022, la spesa complessiva lorda, comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione, per l'intero triennio, pari ad € 153.258,68 per ciascun ricercatore, fatte salve eventuali modifiche e/o integrazioni previste per legge, trova piena copertura sui fondi PNRR, stanziati ed assegnati all'Ateneo, nell'ambito del progetto (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS) con cofinanziamento su fondi di titolarità dei richiedenti;

CONSIDERATO inoltre che l'attivazione dei contratti in questione, interamente coperti con risorse esterne al budget di Ateneo, in base agli artt. 5, commi 2 e 5, e 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012 n. 49, non rientra nelle limitazioni di spesa del personale, disciplinate dal medesimo decreto e dalla Legge 135/2012;

CONSIDERATO infine che la presente procedura può essere attivata secondo le previsioni della disciplina transitoria di cui all'art. 14, comma 6-quinquiesdecies del citato D.L. n. 36/2022, come convertito dalla Legge n. 79/2022;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del Bando

Procedura di selezione, per titoli e discussione pubblica, per l'assunzione di 2 ricercatori a tempo determinato, di cui all'art. 24 comma 3 lett. a) della legge 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il Dipartimento e il settore, di seguito indicati, unitamente a profili e caratteristiche:

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano"

un posto per il settore concorsuale: 09/H1 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

Area disciplinare: AREA – 09 Ingegneria Industriale e dell'informazione

Macrosettore: 09/H– Ingegneria Informatica

Settore scientifico-disciplinare: ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

Responsabile scientifico: prof. Luigi FERRIGNO;

Referente scientifico: prof. Claudio De Stefano

Area tematica: "Mobilità sostenibile"

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici);

Conoscenza lingua straniera: inglese

Durata: 3 (tre) anni;

Sede di svolgimento dell'attività: Cassino;

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione;

Regime d'impegno: Tempo pieno con impegno annuo complessivo di 1500 ore.

Attività di ricerca richiesta: per 12 mesi, l'attività di ricerca sarà inerente esclusivamente alle attività del Programma di ricerca citato Centro Nazionale Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la

Mobilità Sostenibile – CNMS) per le finalità previste dallo Spoke 9, Urban mobility, sul tema “Tecniche di AI per la gestione di reti di sensori intelligenti per Smart Urban Mobility”; pertanto il ricercatore non ha impegni didattici.

Per i successivi 6 mesi, l'attività di ricerca sarà inerente esclusivamente alle attività del progetto PRIN 2022 Speech and Handwriting Analysis to Predict Early Alzheimer's Disease – SHAPE-AD, sul tema “Tecniche di AI basate sull'analisi congiunta della scrittura e della voce per la diagnosi precoce del morbo di Alzheimer; pertanto, il ricercatore non avrà impegni didattici.

Per il periodo successivo di 18 mesi, cofinanziato con fondi di titolarità del richiedente, l'attività di ricerca sarà inerente ancora allo sviluppo di “Tecniche di AI per la diagnosi precoce del morbo di Alzheimer”. Durante questo periodo il ricercatore potrà avere impegni didattici.

Terza missione: Divulgazione, disseminazione e ricaduta sociale dei risultati della ricerca e dei suoi prodotti, anche in collaborazione con soggetti (pubblici e privati) esterni all'Università.

Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica

un posto per il settore concorsuale: 09/A3 – *Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia*

Area disciplinare: 09 – Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Macrosettore: 09/A -Ingegneria Meccanica, Aerospaziale e navale

Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/14 -Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine

Responsabile scientifico: prof. Luigi FERRIGNO;

Referente scientifico: prof. Gabriel Testa

Area tematica: “Mobilità sostenibile”

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici);

Conoscenza lingua straniera: inglese

Durata: 3 (tre) anni;

Sede di svolgimento dell'attività: Cassino;

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica

Regime d'impegno: Tempo pieno con impegno annuo complessivo di 1500 ore.

Attività di ricerca richiesta: l'attività di ricerca sarà inerente esclusivamente alle attività del Programma di ricerca citato Centro Nazionale Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS) per le finalità previste dallo Spoke 2 “Sustainable road vehicle” sul tema dello “Sviluppo di una modellazione multiscale e testing sperimentale di elastomeri rinnovabili e convenzionali per pneumatici”; pertanto il ricercatore non ha impegni didattici.

Terza missione: Divulgazione, disseminazione e ricaduta sociale dei risultati della ricerca e dei suoi prodotti, anche in collaborazione con soggetti (pubblici e privati) esterni all'Università.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione alla selezione

Sono ammessi a partecipare alla procedura di selezione i candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica. Il suddetto requisito deve essere posseduto alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

I candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero devono presentare la documentazione relativa:

- all'equivalenza, o alla richiesta di equivalenza, ex art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 (sito web <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>)

ovvero

- all'equipollenza, o alla richiesta di equipollenza, ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980 (sito web <https://www.miur.gov.it/equipollenze>) del titolo, rilasciata dalle competenti autorità.

Non possono partecipare alla suddetta procedura di selezione:

1) i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;

2) coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;

3) i soggetti che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Non sono ammessi inoltre coloro che si trovano nelle condizioni di cui sopra con il Presidente, l'Amministratore Delegato o un socio di maggioranza o figure equivalenti della società o dell'ente che finanzia il posto;

4) coloro che sono esclusi dal godimento dei diritti politici;

5) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

6) coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 primo comma lett. d) del DPR 3/57;

7) i cittadini italiani, soggetti all'obbligo di leva, che non siano in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e di Stati extracomunitari devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini italiani;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva e l'esclusione dalla procedura è disposta con motivato provvedimento del Rettore notificato all'interessato.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nonché agevola la partecipazione dei portatori di handicap.

Art. 3 - Domande di ammissione

Per partecipare alla selezione, di cui all'art. 1, il candidato deve obbligatoriamente seguire la seguente procedura:

1. compila il modulo della domanda fornito per via telematica alla pagina: <https://www.unicas.it/ateneo/bandi-di-concorso/>
2. indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale (codice fiscale) e seguendo le istruzioni in essa impartite; le operazioni di compilazione si concludono all'atto della lettura in alto a destra di un numero d'ordine, che dimostra l'acquisizione telematica della domanda da parte di questa Amministrazione;
3. stampa una copia del modulo, corredato del suddetto numero d'ordine - in carta libera - che, debitamente firmata, dovrà essere presentata - unitamente alla fotocopia del codice fiscale -, secondo le modalità di seguito indicate, entro il termine perentorio, **a pena di esclusione, di quindici giorni** decorrenti da quello successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del relativo avviso cumulativo del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Entro il termine sopra indicato, per il cui rispetto fa fede la data di ricevimento della casella di posta elettronica certificata di arrivo, la domanda deve essere inviata, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo **protocollo@pec.unicas.it** esclusivamente da altra casella di PEC, non ritenendosi valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La domanda inviata tramite posta elettronica certificata deve risultare debitamente sottoscritta, comprensiva dei relativi allegati e di copia di un documento di identità valido in formato PDF.

Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente. Non si terrà conto delle domande consegnate, pervenute o spedite a questa Università oltre i termini prescritti, né degli atti prodotti dopo i predetti termini.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

La domanda di ammissione deve contenere, a pena di esclusione, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare a cui il candidato intende partecipare. Il candidato che intenda partecipare a più selezioni deve redigere e presentare distinte domande di partecipazione. In tale ipotesi le domande corredate dagli allegati dovranno essere inviate in plichi separati per ciascuna partecipazione.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati a questa o ad altre Amministrazioni, anche al fine di partecipazione ad altre valutazioni comparative.

Nella domanda devono essere indicati il recapito che il candidato elegge ai fini della selezione, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica. Ogni eventuale variazione degli stessi deve essere tempestivamente comunicata al Rettore dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale - viale dell'Università - Campus Folcara - 03043 Cassino (FR).

Questa Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I portatori di handicap, ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 Febbraio 1992 n. 104, possono richiedere nella domanda di partecipazione alla valutazione comparativa i benefici previsti dall'art. 20 della medesima legge, allegando, in originale o in copia autenticata, certificazione relativa allo specifico handicap, rilasciata dalla commissione medica di cui all'art. 1 della Legge 15 Ottobre 1990 n. 295, operante presso l' A.S.L. competente per territorio.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato e fornito per via telematica, i candidati devono chiaramente ed obbligatoriamente indicare il proprio cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, il codice di identificazione personale (codice fiscale), la residenza e il domicilio eletto ai fini della selezione, completo di recapito telefonico e di indirizzo di posta elettronica, nonché il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare, necessari ad individuare in modo univoco la selezione a cui si intende partecipare.

Inoltre, **a pena l'esclusione** dalla selezione, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli della responsabilità penale e della decadenza da eventuali benefici acquisiti nel caso di dichiarazioni mendaci:

- 1) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- 2) il titolo di studio conseguito, che costituisce requisito necessario per la partecipazione alla selezione;
- 3) (se cittadini italiani) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- 5) se cittadini italiani, soggetti all'obbligo di leva, l'attuale posizione nei riguardi di tale obbligo;
- 6) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né di essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lett. d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 Gennaio 1957 n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- 7) di non essere stati già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;
- 8) di non aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Università o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- 9) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nonché con il Presidente, l'Amministratore Delegato o un socio di maggioranza o figure equivalenti della società o dell'ente che finanzia il posto.

I candidati stranieri (intendendo per tali i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e quelli extracomunitari), nella domanda redatta in lingua italiana, devono inoltre indicare:

10) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;

11) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Alla domanda devono essere allegati:

- 1) documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
- 2) eventuali dichiarazioni sostitutive, di cui agli artt. 19, 46, e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
- 3) curriculum dell'attività scientifica, didattica e professionale, datato e firmato, redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva e contenente tutte le informazioni necessarie a comprovare i titoli di cui si è in possesso;
- 4) documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione, con relativo elenco, datato e firmato;
- 5) pubblicazioni scientifiche, secondo l'elencazione esclusiva dell'art. 3 comma 1 del D.M. 25.05.2011 n. 243, nel numero indicato all'art. 1 del bando, con relativo elenco numerato, datato e firmato, contenente per ciascuna pubblicazione l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume dell'anno di riferimento;
- 6) supporto informatico, con cui fornire in formato .pdf tutta la suindicata documentazione, comprese le pubblicazioni, presentata in allegato alla domanda.

I documenti, i titoli e le pubblicazioni, che il candidato intende presentare, debbono essere prodotti mediante scansione di originale, copia autenticata o copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato C), oppure possono essere autocertificati, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni (allegato B) o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (allegato C).

Tuttavia, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, che ha modificato l'art. 40 del D.P.R. 445/2000, non sono ammessi né i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, né gli atti di notorietà di eguale contenuto; essi devono essere sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R..

Relativamente alle pubblicazioni:

- a) per i lavori stampati in Italia, devono risultare adempiuti gli obblighi previsti dalla L. 15 aprile 2006, n. 106 recante "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale e destinati all'uso pubblico" e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, regolamento di attuazione della citata legge. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione da unire alla domanda che attesti l'avvenuto deposito oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.
- b) per i lavori stampati all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani ed ai cittadini dell'Unione europea (art. 3 del D.P.R. 445/2000). I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Università si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 4 – Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice è costituita secondo le disposizioni contenute nell'articolo 8 del vigente Regolamento per i Ricercatori con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lettera a) e lettera b) della legge 240/2010 e per i Ricercatori con contratto a tempo determinato in tenure track (rtt) di cui alla

legge 79/2022, Emanato con D.R.927 del 15 dicembre 2023. Nella sua composizione si dovrà tener conto delle specifiche disposizioni in materia di pari opportunità, introdotte dalla legge 215/2012. Ai sensi dell'art. 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, che integra il vigente Regolamento di Ateneo, di cui al primo capoverso, non possono far parte della Commissione coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

La composizione della Commissione viene resa pubblica mediante la pubblicazione del decreto rettorale di nomina sul sito web istituzionale dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni, previsto dall'art. 9 della legge 21 Giugno 1995 n. 236, per la presentazione al Rettore di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Il suddetto termine non preclude l'avvio dei lavori.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente al decreto rettorale di nomina non incidono sulla qualità di componente della commissione giudicatrice. La partecipazione ai lavori della commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore.

Art. 5 – Criteri e modalità della procedura di valutazione dei candidati

La Commissione deve valutare i candidati con riferimento al settore concorsuale indicato all'art. 1 del bando. L'effettuazione delle riunioni e delle eventuali prove orali è consentita anche in forma telematica.

La Commissione in una prima riunione deve individuare i criteri e i parametri con i quali saranno effettuate le valutazioni, in fase preliminare, dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, e, quindi, a seguito della discussione pubblica, dei titoli e di ciascuna pubblicazione. Devono essere, inoltre, individuati i criteri di valutazione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza delle lingue straniere, previste dal bando.

VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI CANDIDATI

La valutazione preliminare dei candidati, che termina con un motivato giudizio analitico, per ciascun candidato, sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, viene effettuata secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con il D.M. 25 maggio 2011 n. 243, di cui si riportano gli artt. 2 e 3:

“**Art. 2 (Valutazione dei titoli e del curriculum):** 1. Le commissioni giudicatrici delle procedure di cui all'art. 1 effettuano una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

2. La valutazione di ciascun titolo indicato dal comma 1 è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.”

“**Art. 3 (Valutazione della produzione scientifica):** 1. Le commissioni giudicatrici, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prendono in considerazione esclusivamente pubblicazioni

o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

2. Le commissioni giudicatrici effettuano la valutazione comparativa delle pubblicazioni di cui al comma 1 sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

3. Le commissioni giudicatrici di cui al comma 1 devono altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

4. Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le commissioni, nel valutare le pubblicazioni, si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) «impact factor» totale;
- d) «impact factor» medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).”

AMMISSIONE DEI CANDIDATI ALLA DISCUSSIONE PUBBLICA

A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

DISCUSSIONE PUBBLICA E PROVA ORALE

La discussione pubblica sui titoli e sulla produzione scientifica e la prova orale volta all'accertamento della adeguata conoscenza delle lingue straniere, previste dal bando, si effettuano secondo le modalità ed i criteri fissati nella prima riunione. Sono esclusi ulteriori esami scritti e orali.

A seguito della discussione, la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni. Contestualmente attesta che la conoscenza delle lingue straniere, previste dal bando, sia adeguata rispetto al posto da ricoprire.

La discussione pubblica e la prova orale sono pubbliche.

Le prove, di cui al comma precedente, si svolgeranno secondo il calendario definito dalla Commissione; di esso verrà data notizia ai candidati, almeno 20 giorni prima, esclusivamente per via telematica alla pagina:

<https://www.unicas.it/ateneo/bandi-di-concorso/>

E' possibile derogare al termine di preavviso qualora tutti i candidati esprimano il loro esplicito assenso scritto a rinunciarvi.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

La mancata presentazione del candidato è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

GRADUATORIA DI MERITO E INDIVIDUAZIONE DEL VINCITORE

Al termine della valutazione, la Commissione redige una graduatoria di merito dei candidati che hanno sostenuto la discussione pubblica sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e della

produzione scientifica. Quindi, con propria deliberazione, assunta con la maggioranza dei componenti, indica il vincitore della selezione.

Di ogni riunione la Commissione dovrà redigere apposito verbale, firmato in ogni pagina da tutti i componenti, che dovrà contenere indicazioni precise di tutti gli atti compiuti, delle discussioni avvenute e delle conclusioni cui la Commissione è pervenuta durante il corso dell'adunanza. Al termine dei lavori, la Commissione redigerà una relazione riassuntiva degli stessi. Tutti gli atti della selezione verranno consegnati, in plico chiuso, al responsabile del procedimento, per i conseguenti adempimenti.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro tre mesi dalla data del Decreto Rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 6 – Accertamento della regolarità degli atti e procedura di chiamata

La graduatoria di merito, unitamente all'individuazione del vincitore della selezione, è approvata con provvedimento del Rettore, che accerta la regolarità degli atti e dichiara il vincitore. Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità, conseguenti ai risultati della graduatoria derivante dalla presente selezione. Di tanto, viene data comunicazione a tutti i candidati ed al Dipartimento, che ha richiesto la selezione, per gli adempimenti successivi.

Nel caso in cui riscontrino irregolarità, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il Consiglio del Dipartimento, di cui sopra, con motivata delibera, e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, formula la proposta di chiamata del vincitore. Qualora decida di non effettuare la chiamata, dovrà motivarne adeguatamente le ragioni.

La proposta di chiamata del vincitore è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che autorizza la stipula del contratto di lavoro.

Art. 7 – Documenti di rito per la stipula del contratto

Il candidato risultato vincitore riceverà apposita comunicazione del Rettore con l'invito a presentare entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di ricezione, a pena di decadenza, i certificati concernenti quanto appresso elencato. In luogo delle certificazioni può essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, anche utilizzando il prestampato che verrà allegato alla lettera di invito. Tuttavia, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, che ha modificato l'art. 40 del D.P.R. 445/2000, non sono ammessi né i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, né gli atti di notorietà di eguale contenuto; essi devono essere sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R..

- 1) data e luogo di nascita;
- 2) cittadinanza;
- 3) godimento dei diritti politici alla data di scadenza del bando;
- 4) l'inesistenza di condanne penali che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
- 5) il numero di codice fiscale;
- 6) gli impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati.

I cittadini extracomunitari devono presentare, inoltre, un certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il cittadino extracomunitario residente in Italia, oltre al certificato anzidetto, deve adempiere anche a quanto previsto al n. 4 del comma precedente.

Il contrattista, che ricopre un posto di ruolo nell'Amministrazione dello Stato deve dichiarare in forma sostitutiva l'Amministrazione presso cui presta servizio, impegnandosi a richiedere alla propria Amministrazione di essere collocato, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa o in posizione di fuori ruolo.

Il medico competente dell'Amministrazione procederà a visita medica preventiva, prima dell'assunzione.

Art. 8 – Natura e stipula del contratto

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che si instaura con il Ricercatore è sottoscritto dal Rettore dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- prestazioni richieste nell'ambito del programma e/o progetto di ricerca;
- regime d'impegno;
- trattamento economico complessivo;
- struttura di afferenza;
- nominativo del Responsabile della ricerca;
- settore concorsuale ed eventuale/i settore/i scientifico disciplinare/i, rientrante/i nel settore concorsuale, di pertinenza del programma e/o progetto di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- le modalità con cui il ricercatore è tenuto, durante e al termine del contratto, a relazionare sulle attività svolte ed i risultati conseguiti.

La prestazione in capo al ricercatore è quella indicata nell'art. 1 del bando. La prestazione deve essere eseguita personalmente dal contraente, il quale non può avvalersi di sostituti. L'attività di ricerca, specifica del progetto, è svolta sotto la direzione del relativo responsabile scientifico. La complessiva attività didattica e di ricerca è svolta secondo le disposizioni in uso per il personale di ruolo, sotto la direzione del responsabile del Dipartimento di riferimento. La titolarità del contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli. L'espletamento di esso costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

Art. 9 – Durata del contratto e proroga

La durata del contratto è di tre anni; esso può essere prorogato per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività di ricerca e didattiche svolte, effettuata secondo le modalità, i criteri e i parametri individuati dal D.M. n. 242 del 24 maggio 2011, da una apposita commissione, nominata dal Rettore e disciplinata con apposito regolamento di ateneo.

Art. 10 – Trattamento economico e previdenziale

Il trattamento economico è stabilito in conformità a quanto disposto dall'art. 24, comma 8, primo periodo della Legge 240/2010, sulla base del D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 232, e dell'adeguamento introdotto con il D.P.C.M. 13 novembre 2020, nonché secondo quanto previsto dal Disciplinare di attuazione del D.M. n. 1062/2021. Al contrattista si applica il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto dalle vigenti disposizioni per i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, con iscrizione alle rispettive casse della ex gestione INPDAP presso l'INPS.

Art. 11 – Divieto di cumulo

Il contratto di cui al presente bando non è cumulabile né con analoghi contratti, neppure in altre sedi Universitarie o con strutture scientifiche private, né con la frequenza di un corso di Dottorato di Ricerca, né con assegni ex art. 51 Legge 449/1997 e art. 22 Legge 240/2010, o borse di ricerca post-laurea o post-dottorato. Per tutto il periodo di durata del contratto, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Per le attività compatibili, si applica la normativa dei Ricercatori di ruolo in regime d'impegno a tempo pieno, di cui all'art. 6 della Legge 240/2010.

Art. 12 – Recesso

Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

Trascorso il termine suddetto il Ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al Ricercatore per il periodo di preavviso non lavorato.

Art. 13 – Risoluzione del contratto

La risoluzione del contratto è determinata:

- dalla scadenza del termine, in assenza della proroga, o scadenza dei nuovi termini stabiliti dalla proroga;
- dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione;
- da inadempienza del ricercatore a tempo determinato nello svolgimento dell'attività stabilita dal progetto e/o programma di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Inoltre, comporta l'automatica risoluzione del contratto la violazione degli obblighi derivanti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.", nonché dal "Codice di comportamento del personale dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale", emanato con decreto rettorale n. 628 del 25 luglio 2014. Il contrattista si impegna a prenderne visione sul sito web di Ateneo alla pagina <http://www.unicas.it/ateneo/norme-e-regolamenti.aspx>. L'Università, anche con modalità informatiche, ne consegna una copia al contraente, il quale ne accusa ricevuta; tale corrispondenza va ad integrare il contratto."

proprie esigenze, senza alcuna responsabilità in merito alla conservazione del materiale.

Art. 14 – Trattamento dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento UE 2016/679, nonché delle previsioni del Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, così come adeguate con il Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, in qualità di titolare del trattamento, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura di selezione ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati personali raccolti saranno trattati e conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi per i quali sono stati raccolti, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore. In qualsiasi momento, l'interessato potrà esercitare tutti i diritti, di cui al capo III del Regolamento UE, agli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 196/2003, attraverso l'invio di una e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: rpd@unicas.it o dpo@pec.unicas.it. Il responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO) dell'Ateneo è la dott.ssa Elide DI DUCA (tel. 0776.2993440 – rpd@unicas.it). La variazione del responsabile potrà avvenire in qualunque momento e della stessa sarà data notizia sulla seguente specifica pagina del sito dell'Ateneo: <http://www.unicas.it/footer/privacy-2018.aspx>

Art. 15 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione del presente bando è la dott.ssa Marianna NORCIA (marianna.norcia@unicas.it), responsabile dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente di questa Università

Art. 16 (Pubblicità)

Il presente bando è pubblicizzato sulla pagina web dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale al seguente indirizzo: <https://www.unicas.it/ateneo/bandi-di-concorso/> e per estratto sui siti web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: <http://bandi.miur.it> e dell'Unione Europea: <http://ec.europa.eu/euraxess>. Di esso viene dato avviso mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a serie Speciale "Concorsi ed Esami" - di un comunicato cumulativo del Ministero dell'Università e della Ricerca. Dal giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del suindicato comunicato MUR decorre il termine di quindici giorni per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 18 – Norme finali

Per quanto non previsto dal presente Bando si applicano il Regolamento relativo al reclutamento di Ricercatori con contratto di lavoro a tempo determinato dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e, per quanto compatibili, le disposizioni del capo I, Titolo II, del Libro V del Codice Civile e delle Leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nonché le disposizioni che regolano il trattamento giuridico dei ricercatori di ruolo a tempo indeterminato.

Cassino, **17 GEN. 2024**

IL RETTORE
prof. Marco DELENSOLA

Il Direttore Area Risorse Umane
dott. Massimiliano MIGNANELLI

Il Responsabile del Settore
dott.ssa Ida Rajmondi

Il Responsabile dell'Ufficio
dott.ssa Marianna NORCIA